



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI TREBASELEGHE - "G.PONTI"

PDIC87600V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI TREBASELEGHE - "G.PONTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4831-2022** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 69*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di TREBASELEGHE, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Scrivere il Piano offerta formativa triennale significa saggiare la propria capacità di progettare strategicamente le azioni del prossimo triennio, in uno sforzo di coerenza interna non solo tra gli strumenti che il Sistema Nazionale di Valutazione prima e la legge 107/2015 poi hanno fornito (il RAV, l'Atto di Indirizzo del dirigente, il PDM, il Piano triennale dell'OF), ma anche tra le istanze dei diversi attori: dirigente, collegio, stakeholders.

A tenere unito il tutto provvede l'obiettivo comune dell'intero sistema, teso a realizzare le scelte strategiche assunte dagli organi collegiali in base alle richieste degli utenti e dei portatori di interesse, in nome di una rinnovata autonomia che si concretizza nell'assunzione di responsabilità diffuse, attraverso un approccio basato sull'apprendimento organizzativo per il miglioramento continuo del servizio di istruzione.

In tale ottica non è possibile procedere se non tenendo in ampia considerazione i dati (punti di forza e punti critici) estrapolati dai documenti principali inerenti la valutazione dei processi e delle attività (RENDICONTAZIONE SOCIALE 2019-2022 e RAV 2022-2025).

DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

Il **PIANO TRIENNALE** comprende i seguenti **documenti** pubblicati sul **sito** della scuola sotto la voce **DOCUMENTI** che disciplinano tutte le attività dell'Istituto:

- Atto di Indirizzo del DS per la predisposizione del PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA;
- Rapporto di Autovalutazione (RAV 2022-2025);
Rendicontazione sociale 2019-2022;
- Piano di Miglioramento (PdM);



- Carta dei Servizi;
- Curricolo di Istituto;
- Griglie di valutazione degli studenti;
- Piano annuale per l'inclusione (PI);
- Regolamento generale d'Istituto.

IL CONTESTO

L'Istituto denominato Istituto Comprensivo "G.Ponti" di Trebaseleghe e Massanzago si è costituito il 1[^] settembre 2014 in seguito all'accorpamento dei due Istituti Comprensivi "G.Ponti" di Trebaseleghe e "G.B.Tiepolo" di Massanzago. Il territorio è situato in una zona marginale alla confluenza di tre Province: Padova, Venezia e Treviso. L'Istituto Comprensivo è inserito nell'area dell'Alta Padovana denominata Camposampierese, si estende nei Comuni di Trebaseleghe e di Massanzago.

Il Comune di Trebaseleghe è composto da quattro nuclei abitativi: Trebaseleghe capoluogo, Fossalta (Frazione), S.Ambrogio (Frazione), Silvelle (Frazione).

Il Comune di Massanzago è composto da tre nuclei abitativi: Massanzago capoluogo, Sandono (Frazione), Zeminiana (Frazione).

I due Comuni sono caratterizzati da una recente espansione edilizia dovuta all'incremento della popolazione e alla migrazione di nuove famiglie provenienti dalle province di Venezia e in parte dal Sud Italia.

Il fenomeno dell'immigrazione ha reso la realtà sociale del territorio ancora più eterogenea per la presenza di persone ed intere famiglie provenienti da altri Paesi e da altre culture (Paesi dell'Est Europa, Africa e Oriente).

In entrambi i Comuni si sono costituiti gruppi di volontariato che assistono nelle necessità primarie le famiglie di stranieri e organizzano corsi di prima alfabetizzazione per adulti.

Le attività tradizionali come l'agricoltura e il piccolo allevamento si sono trasformate in attività intensive, praticate da alcune famiglie nel settore ortofrutticolo per prodotti tipici del



territorio e nel settore dell'allevamento di bovini e suini.

Nei due territori comunali si è sviluppata una zona industriale per rispondere alle necessità di sviluppo dell'artigianato, del commercio, della piccola e media industria. Sono presenti nel territorio industrie molto sviluppate sia nei settori tessile, grafico e stampa, siderurgico e vitivinicolo che garantiscono stabilità occupazionale.

La crisi economica ha coinvolto le piccole imprese artigiane e molte hanno cessato l'attività.

Le famiglie con entrambi i genitori disoccupati sono poche, la maggior parte delle famiglie di emigrati conta su un unico reddito.

Molte sono le opportunità culturali che il territorio offre, la maggior parte gratuite, che rappresentano un valore aggiunto in grado di arricchire l'offerta formativa della scuola.

L'unificazione dei due Istituti scolastici che fanno riferimento a territori con caratteristiche economiche, culturali e sociali molto simili, consente una serie di vantaggi, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo ed amministrativo, quali:

- continuità dei percorsi formativi;
- scambio di competenze ed esperienze;
- utilizzo razionale di risorse professionali e strutturali.

Le caratteristiche del territorio, i bisogni formativi riscontrati nelle diverse fasce di età e le esigenze del contesto socio - culturale - economico della realtà locale, orientano la progettualità educativo - didattica dell'Istituto: è necessario, infatti, corrispondere alle richieste di approfondimento, potenziamento e consolidamento delle attività/discipline di cultura generale, di rinforzo della motivazione allo studio e all'imparare ed alla richiesta di attenzione all'area affettivo relazionale.

In questo contesto sono rinvenibili opportunità e vincoli.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il territorio nel quale si trova l'Istituto che comprende due Comuni simili dal punto di vista socio-economico-culturale, è situato ai margini della provincia di Padova. Elemento significativo è l'incremento della popolazione (trasmigrazione di famiglie da altre province e immigrazione). Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti, suddivisi in sette plessi, si colloca su un livello medio-basso e basso nell'indice ESCS.

Vincoli:

La popolazione studentesca presenta in media un background medio-basso. In questo contesto socioeconomico eterogeneo gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati. Elevata è la percentuale di alunni stranieri presenti nell'Istituto, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In aumento la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare il numero di alunni con grave disabilità (art.3 - comma 3). Si rileva che la percentuale di alunni stranieri è soggetta a continue variazioni dovute ad iscrizioni e trasferimenti in corso d'anno non prevedibili, molti sono privi di alfabetizzazione; inoltre la maggior parte delle famiglie degli alunni vive in condizioni socioeconomiche svantaggiate. Il rapporto alunni/docente è più elevato rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Si registra un costante afflusso di immigrati stranieri con le loro famiglie attirati dalle offerte lavorative presenti nel territorio. Negli ultimi anni si è visto il consolidamento di gruppi industriali presenti nel territorio. Il costante supporto degli enti sia comunali che provinciali e dell'Asl permette di rispondere alle necessità dell'offerta formativa. I rapporti scuola e territorio sono rinsaldati da una costante collaborazione con le società sportive, sociali e culturali.

Vincoli:

La profonda crisi economica di questi ultimi anni, aggravata dalla successiva pandemia, ha fatto emergere nuovi bisogni e nuove richieste all'Istituzione scolastica. A causa di sopraggiunte esigenze lavorative diverse famiglie si spostano ad anno iniziato, inficiando la frequenza scolastica dei figli. Questo aspetto influisce sul numero degli alunni frequentanti in diversi momenti dell'anno scolastico. Nell'Istituto sono presenti alunni stranieri di molte nazionalità (rumeni, albanesi, marocchini, indiani, cinesi, senegalesi, nigeriani,...). Le diversità linguistiche e culturali delle famiglie comportano una scarsa partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola e dal territorio. A causa del forte calo demografico, negli ultimi anni si formano meno sezioni o classi meno numerose soprattutto nei plessi più piccoli. Per quanto concerne la scelta del tempo scuola, il tempo pieno è sempre più richiesto. Si rivolgono maggiormente al tempo ordinario famiglie non italofone o svantaggiate. La scuola, anche in seguito ai drammatici avvenimenti degli ultimi anni, è chiamata ad una forte presenza specie per quanto riguarda l'integrazione e le dinamiche relazionali, educative ed



affettive.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi, situate in due comuni diversi, sono facilmente raggiungibili: il trasporto scolastico comunale funziona sia per tutte le frazioni che per il capoluogo e per ciascun ordine di scuola. Mediamente gli edifici scolastici sono funzionali, alcuni sono ben attrezzati e pochi presentano criticità. Le strutture sono fornite di mense, palestre, numero sufficiente di aule, spazi esterni, assenza di barriere architettoniche, biblioteche. In tutte le aule sono installati monitor interattivi; alcuni plessi sono dotati di ambienti di apprendimento innovativo, altri di aule informatiche o laboratori mobili. Tutti i plessi sono stati cablati e dispongono di rete wi-fi.

Vincoli:

La dotazione di dispositivi (tablet e notebook) necessita di essere adeguata e potenziata nella maggior parte dei plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Buona stabilità del personale docente con contratto a tempo indeterminato, ciò garantisce la continuità didattica. Da quanto emerge dai dati si evidenzia che la stabilità del gruppo dei docenti consente una più approfondita conoscenza del territorio e dei bisogni dell'utenza. Dall'anno scolastico 22/23 l'insegnamento di educazione fisica nelle classi quinte della scuola primaria è affidato ad un docente laureato in Scienze motorie come previsto dalla normativa vigente. Dall'anno scolastico 22/23 l'Istituto ha una Dirigente in reggenza.

Vincoli:

Età anagrafica mediamente elevata, soprattutto per quanto concerne il personale in ruolo da anni. Elevata percentuale di docenti non di ruolo, soprattutto insegnanti di sostegno specializzati e spesso alla prima esperienza. Non vengono garantiti la continuità didattica, la conoscenza delle problematiche e dei bisogni relativi agli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI TREBASELEGHE - "G.PONTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC87600V
Indirizzo	VIA DON ORIONE,2 TREBASELEGHE 35010 TREBASELEGHE
Telefono	0499385019
Email	PDIC87600V@istruzione.it
Pec	pdic87600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstrebaseleghe.edu.it

Plessi

TREBASELEGHE LOC. SILVELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE876011
Indirizzo	VIA MONTELLO II TRONCO,64 SILVELLE 35010 TREBASELEGHE
Edifici	• Via MONTELLO 64 - 35010 TREBASELEGHE PD
Numero Classi	10
Totale Alunni	97



TREBASELEGHE LOC.FOSSALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE876022
Indirizzo	VIA BIGOLO, 11 - TREBASELEGHE FOSSALTA 35010 TREBASELEGHE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BIGOLO 11 - 35010 TREBASELEGHE PD
Numero Classi	4
Totale Alunni	63

TREBASELEGHE VIA DON ORIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE876033
Indirizzo	VIA DON ORIONE 4 - 35010 TREBASELEGHE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DON ORIONE 4 - 35010 TREBASELEGHE PD
Numero Classi	20
Totale Alunni	389

TREBASELEGHE-SANT'AMBROGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE876044
Indirizzo	VIA SANT'AMBROGIO, 77 SANT'AMBROGIO- TREBASELEGHE 35010 TREBASELEGHE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. AMBROGIO 77 - 35010 TREBASELEGHE PD
Numero Classi	4



Totale Alunni 68

G. B. TIEPOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PDEE876055

Indirizzo VIA CAVINAZZO, 31/B - MASSANZAGO MASSANZAGO
35010 MASSANZAGO

Edifici • Via Cavinazzo 31B - 35010 MASSANZAGO PD

Numero Classi 13

Totale Alunni 243

"G.PONTI" - SEC. I GR. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PDMM87601X

Indirizzo VIA DON ORIONE,2 TREBASELEGHE 35010
TREBASELEGHE

Edifici • Via DON ORIONE 2 - 35010 TREBASELEGHE PD

Numero Classi 16

Totale Alunni 340

"G.B.TIEPOLO" - SEC. I GR. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PDMM876021

Indirizzo VIA ROMA, 18 MASSANZAGO 35010 MASSANZAGO

Edifici • Via Roma 18 - 35010 MASSANZAGO PD



Numero Classi	9
Totale Alunni	180

Approfondimento

Per il plesso di Silvelle le classi da considerarsi sono 5 e non 10.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	28
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
	Piste di atletica leggera (100 m)	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	351
	Lim e Smart Tv presenti nell'istituto	77

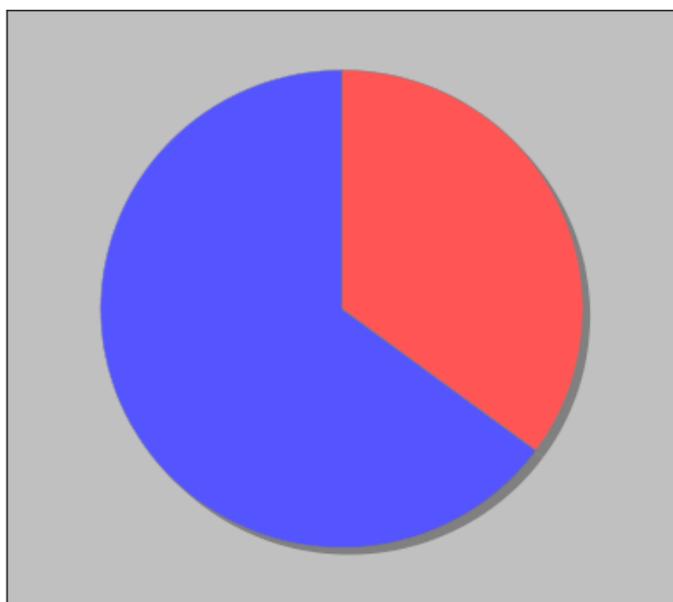


Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	31

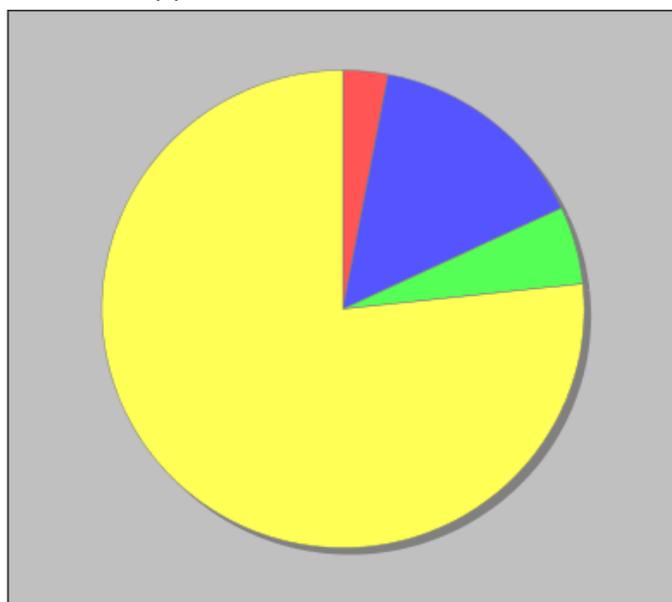
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 72
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 102



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo ha iniziato un proprio percorso di autovalutazione a seguito delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione seguenti all'emanazione del DPR 28 marzo 2013, n. 80 quale "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)". L'esigenza di valutare il sistema scolastico accende la necessità di verificare la sua efficacia in termini di valore aggiunto legato al contesto in cui essa opera. Nell'ambito scolastico è relativo al prodotto scuola configurabile nell'acquisizione di saperi che migliorano gli apprendimenti degli studenti. Il prodotto scuola comprende tutti gli effetti cui il processo educativo implica, alle finalità e agli obiettivi assegnati alla scolarizzazione e all'efficienza con cui questi sono realizzati, nonché alle risorse impiegate per raggiungere determinati risultati.

Pertanto il gruppo di lavoro della scuola, Nucleo Interno di Valutazione "NIV", analizza i dati provenienti dalle Prove INVALSI, ma anche quelli interni all'Istituto nell'ottica di ripensare sia l'organizzazione generale sia la modalità del percorso insegnamento-apprendimento. Al termine di ogni anno scolastico le figure di sistema relazionano al Collegio dei Docenti rilevando i punti di forza e le criticità riscontrate. La Dirigente scolastica riprende nella propria relazione al Consiglio di Istituto di fine giugno quanto evidenziato dai docenti referenti di area.

Le relazioni delle FS, oltre che il RAV, è la base su cui ogni anno il NIV propone un percorso di miglioramento legato al contesto evidenziato attraverso il Piano di Miglioramento che assume quindi particolare rilevanza nella redazione del documento di revisione annuale del POF triennale.

Pertanto nella lettura delle seguenti PRIORITA' è necessario tenere a mente l'intero percorso che inizia con la **RENDICONTAZIONE SOCIALE 2019/2022** e con la successiva stesura del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, proseguendo infine con l'analisi di quanto realizzato annualmente dalla scuola e di quanto il NIV nel **Piano Di Miglioramento (PDM)** intende realizzare come valore aggiunto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti delle competenze nell'area linguistica al termine del primo e secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare dell' 1% la quota degli alunni con votazione 8/9 in uscita all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento ai risultati precedenti dell'Istituto, in particolare nell'area delle lingue straniere classe quinta primaria, e nella lingua italiana per la terza della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumentare dell'1% la percentuale di allievi che si attestano nella fascia 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano per le classi III. Aumentare dell'1% la percentuale di allievi nel livello A1 nella prova standardizzata nazionale di inglese listening per le classi V primaria.

● Competenze chiave europee



Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.

Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

● Risultati a distanza

Priorità

Verificare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta successiva del percorso scolastico per offrire maggiori possibilità di successo formativo agli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare del 5% il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INTERVENTI AREA LINGUISTICA**

E' priorità dell'ICS potenziare gli interventi nell'area linguistica al termine del primo e del secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo, in considerazione dell'analisi effettuata sui dati raccolti rispetto agli esiti delle prove standardizzate e dei risultati finali, adattando il curriculum esistente alle nuove esigenze.

Si rinvia alla progettazione specifica annuale inserita nel PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti delle competenze nell'area linguistica al termine del primo e secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare dell' 1% la quota degli alunni con votazione 8/9 in uscita all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento ai risultati precedenti dell'Istituto, in particolare nell'area delle lingue straniere classe quinta



primaria, e nella lingua italiana per la terza della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumentare dell'1% la percentuale di allievi che si attestano nella fascia 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano per le classi III. Aumentare dell'1% la percentuale di allievi nel livello A1 nella prova standardizzata nazionale di inglese listening per le classi V primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare gruppi per classi parallele aperte per il recupero e il potenziamento anche con discipline diverse.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione di attività didattiche e metodologie innovative inserendole nel curricolo verticale di Istituto.

Attività prevista nel percorso: Progetto teatro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti	Studenti
Responsabile	Docente con incarico di Funzione strumentale coadiuvato dal team POF
Risultati attesi	L'attività laboratoriale riprende diverse competenze legate ai linguaggi verbali di potenziamento linguistico ed espressivo e non verbali associati alla mimica, alla gestualità e alle sonorità acustiche che vengono tutte ricondotte alla pura drammatizzazione, la quale permetterà ai bambini, in dinamiche pienamente inclusive, di potersi appropriare dei molteplici linguaggi che via via avranno la possibilità di sperimentare attraverso l'esperienza laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: Giornalino scolastico School News, IC G.Ponti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Docente di lettere
Risultati attesi	Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi e recuperare le abilità nei base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo.



Attività prevista nel percorso: Individuazione precoce degli alunni con DSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	La docente incaricata dell'area referente DSA e Bes
Risultati attesi	Incentivare la realizzazione di programmi di recupero specifici per gli alunni individuati a rischio.

● Percorso n° 2: INTERVENTI AREA INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

L' IC si propone di favorire l'integrazione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. Formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e favorire l'integrazione tra individui di origine differente. Il lavoro si concretizzerà intervenendo nelle situazioni e attuando:

- definizione delle linee del Protocollo di accoglienza;
- organizzazione dell'accoglienza dei nuovi alunni;
- incentivazione all'acquisizione di nuovi strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento;
- valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza di ciascuno con occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto;



- organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- predisposizione di azioni volte al miglioramento del successo scolastico e orientamento per le scelte future;
- coinvolgimento dei genitori per realizzare una collaborazione proficua tra scuola e territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti delle competenze nell'area linguistica al termine del primo e secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare dell' 1% la quota degli alunni con votazione 8/9 in uscita all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento ai risultati precedenti dell'Istituto, in particolare nell'area delle lingue straniere classe quinta primaria, e nella lingua italiana per la terza della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Aumentare dell'1% la percentuale di allievi che si attestano nella fascia 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano per le classi III. Aumentare dell'1% la percentuale di allievi nel livello A1 nella prova standardizzata nazionale di inglese listening per le classi V primaria.



○ Risultati a distanza

Priorità

Verificare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta successiva del percorso scolastico per offrire maggiori possibilità di successo formativo agli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare del 5% il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Organizzare gruppi per classi parallele aperte per il recupero e il potenziamento anche con discipline diverse.

Incentivare la più ampia partecipazione possibile ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa tenuto conto che spesso i ragazzi con più difficoltà partecipano meno.

○ Inclusione e differenziazione

Stendere il protocollo accoglienza allievi, diffonderlo e realizzare le attività previste utilizzando i fondi dedicati da MOF



Organizzare pacchetti orari di prima alfabetizzazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare azioni e strumenti di monitoraggio.

Organizzare momenti di riflessione nei dipartimenti disciplinari per la condivisione di buone pratiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare periodicamente riunioni di coordinamento con l'ente locale e con le associazioni che gravitano intorno alla scuola (associazione genitori, associazioni sportive, associazioni di volontariato...)

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di italiano L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Consulenti esterni

Responsabile

La responsabile delle attività è la docente con incarico di Funzione Strumentale del settore Integrazione che si avvale della collaborazione di un team di docenti.

Risultati attesi

La scuola si propone di formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e di favorire l'integrazione tra individui di origine differente. Pertanto, partendo dalla raccolta di informazioni utili per l'inserimento scolastico, una volta individuati e definiti i percorsi personalizzati degli apprendimenti, si realizzeranno attività laboratoriali a pacchetti al bisogno per facilitare l'apprendimento. Si intende garantire la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale e promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri. Favorendo l'integrazione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse si mira a predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione.

● **Percorso n° 3: DEFINIZIONE CURRICOLO ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

A seguito dell'esperienza dell'ultimo triennio che ha visto il corpo docente impegnato inizialmente nell'acquisire competenze digitali e successivamente nell'utilizzo della DAD e DDI in modo costante, si procede a definire un percorso di alfabetizzazione informatica integrando il curriculum di cittadinanza digitale, sulla base modello DigComp, per migliorare progressivamente l'uso delle tecnologie e la competenza digitale sia negli allievi sia nel personale docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.

Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Cercare di innovare il processo di valutazione anche in riferimento ai nuovi ambienti di apprendimento.

Revisionare il curriculum di Istituto alla luce della nuova progettazione didattica derivante dalle azioni PNSD e PNRR

Predisporre un curriculum digitale dell'IC in linea con il DGComp.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione di attività didattiche e metodologie innovative inserendole nel curriculum verticale di Istituto.

Creare grazie ai fondi PNRR gli ambienti di apprendimento innovativi secondo le



indicazioni del PIANO SCUOLA 4.0

Utilizzare con maggior frequenza i laboratori multimediali e gli ambienti innovativi, realizzati grazie ai fondi PON e PNSD.

Attività prevista nel percorso: Formazione curricolo, metodologie didattiche innovative e valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I responsabili delle attività sono l'animatore digitale e la docente Funzione strumentale della multimedialità che si avvalgono di un team digitale per la progettazione e la realizzazione delle attività.

Risultati attesi

Implementazione di azioni specifiche di monitoraggio continuo delle azioni/progetti attuati annualmente alla luce dell'uso oramai quotidiano di strumenti digitali in tutte le discipline (coordinandosi con FS Autovalutazione e NIV). Coordinamento del gruppo di lavoro STEM per lo sviluppo di una didattica innovativa. Partecipazione ai lavori del Team digitale. Portare a compimento l'integrazione del curricolo di educazione civica relativo alla Cittadinanza Digitale. Promuovere percorsi di apprendimento coinvolgendo il CD nell'uso consapevole delle nuove tecnologie organizzando corsi specifici curricolari per il personale interessato nell'ottica del raggiungimento delle



competenze digitali e delle life long skills. Coordinare la commissione PNRR e la commissione/gruppo POC.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il NIV, al termine di un triennio difficoltoso ma intenso e proficuo, tenendo conto della situazione pandemica, e considerando che l'Istituto ora risulta in reggenza, può definire i prossimi obiettivi:

DIDATTICA E PNRR

- Promuovere nuove progettazioni didattiche (piani di studi personalizzati, **unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari**;
- progettare i nuovi ambienti di apprendimento grazie ai fondi del PNRR innovando le metodologie didattiche;
- stendere un curriculum in verticale coerente con l'insegnamento di educazione civica;
- completare la revisione della valutazione degli allievi della scuola primaria tenendo conto della O.M. 172/ 4 dicembre 2020;
- progettazione diffusa in tutte le classi di UDA;
- definizione della griglia di valutazione UDA;
- ripensare il percorso della valutazione a seguito della creazione dei nuovi ambienti di apprendimento in linea con le metodologie didattiche digitali e multimediale;
- attuare il piano di formazione dell'IC sia per docenti che per il personale ATA.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

La progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare sta vivendo un cambiamento progressivo del processo di insegnamento dove convivono la pluralità delle pedagogie innovative, ma il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica.

La scuola è consapevole del tempo richiesto per questo processo di innovazione ed è impegnata in questo iter di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento da circa un decennio con importanti investimenti nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale e dei Programmi operativi



nazionali relativi ai fondi strutturali europei, che hanno dato un impulso al ridisegno degli spazi di apprendimento in molte scuole. La recente esperienza della pandemia ha potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale.

Alla luce del Piano nazionale di ripresa e resilienza l'istituto si prefigge le seguenti prospettive di sviluppo:

- una nuova strutturazione dei percorsi di apprendimento;
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale;
- la formazione del personale in relazione al Piano Scuola 4.0;
- ampliamento dell'offerta formativa inserendo il Coding e robotica all'interno del curriculum di istituto;
- la riprogettazione gli arredi proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" grazie al PNRR e al Piano Scuola 4.0 di cui si attendono le Linee Guida.

La progettazione nello specifico riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;

Sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata.

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

La classe diventerà un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline.

ORGANIZZAZIONE

- prevedere miglioramenti nell'organizzazione delle figure di staff per meglio favorire l'attuazione del POF e del P.T.O.F. in coerenza con il RAV e con il PDM;
- avviare attraverso il NIV un sistema di monitoraggio continuo;
- prevedere miglioramenti nell'organizzazione generale



- completare la formazione sulla sicurezza per il personale ATA e DOCENTE;
- migliorare il processo di dematerializzazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

FORMAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Si intende creare occasioni di formazione per modificare le modalità di insegnamento coinvolgendo nuovi setting d'aula.

"Modello Tradizionale": la scuola come la conosciamo nella quale vi è coerenza totale tra aula, classe, tempo, curriculum; il laboratorio è inteso come spazio specializzato;

"Modello su misura": ad ogni docente il suo spazio. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina;

"Modello portatile": piccolo e con arredi mobili, per esempio laboratori; lo spazio viene modificato dagli arredi;

"Modello fluido": spazi fluidi ovvero grandi spazi che vengono attrezzati; spazi rifugio ad esempio corridoi; outdoor, gazebo. Lo spazio viene modificato in base alle attività programmate dai docenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si ritiene, a seguito dell'esperienza dell'ultimo triennio, che ha visto il corpo docente impegnato nell'acquisire competenze digitali e successivamente nell'utilizzo della DAD e DDI in modo costante, di dover definire un percorso di alfabetizzazione informatica trasversale integrando il curriculum di cittadinanza digitale sul modello europeo del DigComp per sviluppare maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie e una maggiore competenza digitale sia negli allievi sia



nel personale docente.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si ritiene di investire risorse attraverso la creazione di ambienti innovativi come riportato in tabella:

AREA DISCIPLINARE	DESCRIZIONE AMBIENTE	METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI
AREA LINGUISTICA	<p>“Tradizionale” LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza, possibilmente a righe.</p> <p>“Su misura” Arredi modulari: - tappetoni tipo tatami per zona salotto letterario e spazio produzione orale; - composizioni tavoli componibili a fiori e trapezoidali (neutri) - sedie 4 gambe colorate - scaffali modulari aperti - cuscinoni e sedute morbide circolari (color petrolio e verde lime)</p>	<p>Lavoro di gruppo</p> <p>cooperative learning</p> <p>didattica laboratoriale</p> <p>Problem solving</p> <p>storytelling e visual storytelling,</p>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche



	<ul style="list-style-type: none"> - carrelli mobili - cuffie stereo con microfono - LIM o digital board <p>Laboratorio "PORTATILE" LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board.</p>		
AREA LOGICO-MATEMATICA	<p>"Tradizionale" LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza, possibilmente a quadretti.</p> <p>"Su misura" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board</p> <p>Laboratorio "PORTATILE" LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p>	<p>Apprendimento cooperativo partecipativo;</p> <p>Didattica laboratoriale;</p> <p>Problem solving;</p> <p>Classe capovolta;</p> <p>Jigsaw</p>	<p>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>



	<p>Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board.</p>	Gamification	
AREA SCIENTIFICA	<p>"Tradizionale" LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza, possibilmente a quadretti.</p> <p>"Su misura" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board</p> <p>Laboratorio "PORTATILE" LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Laboratorio scientifico mobile autosufficiente con sistema di carico e scarico e strumentazione annessa.</p>	<p>Didattica laboratoriale;</p> <p>Problem solving;</p> <p>Learning by doing;</p> <p>Gamification</p> <p>Tinkering</p>	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
AREA TECNOLOGICA	<p>"Tradizionale" Aule laboratorio pensate come "spazio d'azione"</p>	<p>E- learning</p> <p>Gamification</p>	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare



	<p>Carrelli porta notebook o porta tablet ricaricabili con notebook e/o tablet;</p> <p>Lim o digital board; arredate e attrezzate con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti ed esigenze sempre diversi.</p> <p>Laboratorio "PORTATILE" Carrello porta tablet ricaricabile con tablet;</p>	Tinkering	<p>riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p> <p>Introduzione alla programmazione visuale e alla robotica educativa</p>
AREA ARTISTICA	<p>"Tradizionale" LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza.</p> <p>"Su misura" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board</p> <p>Laboratorio "PORTATILE"</p>	<p>Apprendimento cooperativo partecipativo;</p> <p>Didattica laboratoriale; Learning by doing;</p>	<p>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei</p>



	<p>LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Grandi Spazi "Fluido" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board.</p>		suoni
<p>AREA DISCIPLINE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<p>Grandi Spazi "Fluido" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni.</p> <p>Grandi e piccoli attrezzi</p>	<p>Lavoro di gruppo</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Problem solving</p> <p>Learning by doing</p> <p>Jigsaw</p>	<p>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</p>
<p>AREA MULTIMEDIALE</p>	<p>Grandi Spazi "Fluido" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. Videoproiettore e impianto stereofonico;</p>	<p>Lavoro di gruppo</p> <p>Cooperative learning Lezione frontale</p>	<p>Potenziare le competenze sociali e relazionali;</p>



		Lezione partecipata	
--	--	---------------------	--

Legenda ambienti:

“Modello Tradizionale”: la scuola come la conosciamo nella quale vi è coerenza totale fra aula, classe, tempo, curriculum; il laboratorio è inteso come spazio specializzato;

“Modello Su misura” (ad ogni docente il suo spazio). La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina;

“Modello Portatile” (Piccolo e mobile): arredi mobili, per esempio laboratori. Lo spazio viene modificato dagli arredi;

“Modello Fluido” (Spazi fluidi): grandi spazi che vengono attrezzati; corridoi (spazi rifugio...), outdoor (gazebo...). Lo spazio viene modificato in base alle diverse attività programmate dai docenti.

Legenda metodologie:

Lezione partecipata: l'alunno interagisce e agisce all'interno dell'apprendimento mentre il docente è mediatore.

Lavoro di gruppo: l'insegnante dà istruzioni alla classe, indica il da farsi e il tempo dell'attività. I gruppi ricevono un problema da risolvere, discutono come meglio credono e devono arrivare a una soluzione condivisa del problema proposto.

Cooperative learning: gli alunni lavorano in gruppo per un fine comune ma si manifestano l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'interazione faccia a faccia, l'uso di abilità e la valutazione del lavoro e si differenzia dal

Problem Solving: analizzare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

Flipped Classroom o Classe Capovolta: la lezione diventa un compito a casa e il tempo a scuola viene usato per attività laboratoriali e collaborative, scambio di esperienze e momenti di discussione.

Role playing o gioco di ruolo: permette di far emergere la creatività dell'alunno, il suo ruolo e le norme comportamentali.

Brainstorming: consente di far emergere le idee del gruppo per poi essere analizzate.

Circle Time: facilita la comunicazione tra pari, approfondendo la conoscenza reciproca e valorizza le competenze dei singoli e del gruppo.

Didattica laboratoriale: gli alunni partecipano attivamente all'apprendimento mettendo in atto abilità e competenze sociali. gli alunni sono chiamati a progettare, operare, cooperare in un compito significativo disciplinare o trasversale.

Metodo euristico: si porta l'alunno a conoscere gradualmente ciò che desidera mediante un attivo coinvolgimento nel momento di ricerca. In questo modo l'alunno può diventare protagonista nelle fasi di apprendimento successivo poiché mette a disposizione conoscenze e abilità acquisite.

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare e l'agire.

Jigsaw: l'obiettivo è di ridurre il conflitto tra gli studenti, migliorare la motivazione per il



processo di apprendimento; la lezione viene suddivisa tra gli alunni che hanno il compito di affrontare l'argomento per poi condividerlo nel gruppo.

Clil: (content and language integrated learning) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Peer education: le conoscenze si veicolano tra i pari che sono chiamati a svolgere un'attività strutturata.

E-learning: creazione di percorsi formativi attraverso attività di relazione, interazione, multimedialità, condivisione e interattività, con l'obiettivo di riuscire a realizzare un percorso istruttivo mediato dalla tecnologia; attraverso un sistema di gestione della formazione di questo tipo è possibile tenere traccia e valutare, in tempo reale, i progressi di ogni discente e dei gruppi di apprendimento, con la facoltà di personalizzare i percorsi o di adattarli ad esigenze di piccoli gruppi e di singoli, ottenendo così una formazione sempre più inclusiva.

Gamification: l'utilizzo di dinamiche associate al gioco applicate all'apprendimento per facilitare la partecipazione ai discenti e semplificarne l'apprendimento, rendendo l'esperienza più efficace e coinvolgente, perché giocando s'impara.

Tinkering: Il tinkering è una metodologia didattica che si basa sulla sperimentazione e sull'esplorazione creativa al fine di trovare delle soluzioni ad un problema; "to tinker" significa "armeggiare, provare ad aggiustare", è una metodologia di apprendimento informale in cui si impara facendo. Gli studenti hanno la possibilità di conoscere, modellare e combinare vari elementi per creare degli oggetti, utilizzando il proprio intuito e la propria creatività.

Per l'utilizzo efficace degli spazi innovativi molti docenti si sono iscritti a corsi presenti nella **piattaforma Futura** (i percorsi formativi presenti nella piattaforma sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti); si prevedono esperienze di mobilità internazionale realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021-2027" e verranno organizzati dal nostro istituto momenti formativi mirati.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si ritiene di investire risorse attraverso la creazione di ambienti innovativi come riportato in tabella:

AREA DISCIPLINARE	DESCRIZIONE AMBIENTE	METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI
AREA LINGUISTICA	<p>“Tradizionale” LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza, possibilmente a righe.</p> <p>“Su misura” Arredi modulari: - tappetoni tipo tatami per zona salotto letterario e spazio produzione orale; - composizioni tavoli componibili a fiori e trapezoidali (neutri) - sedie 4 gambe colorate - scaffali modulari aperti - cuscini e sedute morbide circolari (color petrolio e verde lime) - carrelli mobili - cuffie stereo con microfono - LIM o digital board</p>	<p>Lavoro di gruppo</p> <p>cooperative learning</p> <p>didattica laboratoriale</p> <p>Problem solving</p> <p>storytelling e visual storytelling,</p>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	<p>Laboratorio "PORTATILE" LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board.</p>		
AREA LOGICO-MATEMATICA	<p>"Tradizionale" LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza, possibilmente a quadretti.</p> <p>"Su misura" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board</p> <p>Laboratorio "PORTATILE" LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board.</p>	<p>Apprendimento cooperativo partecipativo;</p> <p>Didattica laboratoriale;</p> <p>Problem solving;</p> <p>Classe capovolta;</p> <p>Jigsaw</p> <p>Gamification</p>	<p>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>
AREA	"Tradizionale"	Didattica laboratoriale;	potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

<p>SCIENTIFICA</p>	<p>LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza, possibilmente a quadretti.</p> <p>“Su misura” Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board</p> <p>Laboratorio “PORTATILE” LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Laboratorio scientifico mobile autosufficiente con sistema di carico e scarico e strumentazione annessa.</p>	<p>Problem solving;</p> <p>Learning by doing;</p> <p>Gamification</p> <p>Tinkering</p>	<p>delle competenze matematico- logiche e scientifiche</p>
<p>AREA TECNOLOGICA</p>	<p>“Tradizionale” Aule laboratorio pensate come “spazio d’azione”</p> <p>Carrelli porta notebook o porta tablet ricaricabili con notebook e/o tablet;</p> <p>Lim o digital board; arredate e attrezzate con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facil-</p>	<p>E- learning</p> <p>Gamification</p> <p>Tinkering</p>	<p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p> <p>Introduzione alla programmazione visuale e alla robotica educativa</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	<p>mente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti ed esigenze sempre diversi.</p> <p>Laboratorio "PORTATILE" Carrello porta tablet ricaricabile con tablet;</p>		
AREA ARTISTICA	<p>"Tradizionale" LIM o digital board. Lavagna in ardesia di almeno 2 m di larghezza.</p> <p>"Su misura" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board</p> <p>Laboratorio "PORTATILE" LIM o digital board Carrello porta tablet ricaricabile con tablet</p> <p>Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. LIM o digital board.</p>	<p>Apprendimento cooperativo partecipativo;</p> <p>Didattica laboratoriale; Learning by doing;</p>	<p>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</p>
AREA DISCIPLINE MOTORIE E	<p>Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire</p>	<p>Lavoro di gruppo</p>	<p>potenziamento delle discipline</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

SPORTIVE	rapide configurazioni. Grandi e piccoli attrezzi	Cooperative learning Didattica laboratoriale Problem solving Learning by doing Jigsaw	motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
AREA MULTIMEDIALE	Grandi Spazi "Fluidi" Arredi modulari per consentire rapide configurazioni. Videoproiettore e impianto stereofonico;	Lavoro di gruppo Cooperative learning Lezione frontale Lezione partecipata	Potenziare le competenze sociali e relazionali;



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'IC prevede aree specifiche di intervento. All'interno di ciascuna area il CD annualmente delibera quali progetti realizzare a seguito del confronto costruttivo tra docenti, genitori e figure di sistema. I progetti inseribili nell'area disciplinare sono adeguati al contesto classe e sono deliberati per raggiungere gli obiettivi formativi individuati come prioritari. Nel documento di revisione annuale i docenti, dopo aver verificato la situazione di partenza della propria classe o del proprio plesso, propongono quindi quei progetti o quelle attività finalizzati alla realizzazione del miglioramento continuo.

Risulta pertanto di particolare importanza una lettura approfondita del documento di revisione annuale del PTOF, che viene pubblicata sul sito nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni, per comprendere appieno l'offerta formativa di questa comunità fortemente legata al territorio e alle situazioni specifiche.

Nello specifico nel piano annuale vengono descritti:

- progetti- attività laboratoriali;
- incontri tematici;
- uscite didattiche e sportive;
- concorsi, eventi e iniziative varie (mostre, concerti, spettacoli...).



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TREBASELEGHE LOC. SILVELLE	PDEE876011
TREBASELEGHE LOC.FOSSALTA	PDEE876022
TREBASELEGHE VIA DON ORIONE	PDEE876033
TREBASELEGHE-SANT'AMBROGIO	PDEE876044
G. B. TIEPOLO	PDEE876055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.PONTI" - SEC. I GR.	PDMM87601X
"G.B.TIEPOLO" - SEC. I GR.	PDMM876021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO (40 ORE) -

QUADRI ORARI SCUOLA A TEMPO NORMALE (27 ORE + AMPLIAMENTO FINO A 30)

L'Istituto Comprensivo offre i seguenti tempi scuola:



- tempo pieno di 40 ore settimanali; esso viene autorizzato in base alla disponibilità dei posti, dell'organico dei docenti e dei servizi disponibili nella singola scuola;
- tempo a 27 ore, estendibile fino a 30 ore in base alla disponibilità di organico dei docenti.

Le discipline con il relativo monte ore settimanale a seconda del tempo scuola sono:

TEMPO ORDINARIO - TABELLA RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA DI TREBASELEGHE, FOSSALTA, S.AMBROGIO E SILVELLE

CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	2	2	2	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE	2	2	2	2	2



FISICA					
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1

TEMPO ORDINARIO - TABELLA RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA DI MASSANZAGO

CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE					



	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
LABORATORIO	1	1	1	1	1

CLASSI A TEMPO PIENO (40 ore): sono potenziate le seguenti discipline: Italiano, Matematica e le attività laboratoriali collegate alle diverse discipline

Insegnamento Religione Cattolica (IRC) - Attività alternative all'IRC (AAR)

IRC	2 ore per tutti i tempi scuola
Religione cattolica o AAR	Per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019. L'



educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Il curricolo è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.



Insegnamenti e quadri orario

IC DI TREBASELEGHE - "G.PONTI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREBASELEGHE LOC. SILVELLE PDEE876011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREBASELEGHE LOC.FOSSALTA PDEE876022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TREBASELEGHE VIA DON ORIONE
PDEE876033**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREBASELEGHE-SANT'AMBROGIO
PDEE876044

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. B. TIEPOLO PDEE876055

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.PONTI" - SEC. I GR. PDMM87601X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.B.TIEPOLO" - SEC. I GR. PDMM876021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso è di 33 ore.

Approfondimento

Deroga all'obbligo di frequenza

Secondo la normativa vigente ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza **di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio dei Docenti con le modalità stabilite dall'ordinamento vigente.

Il Collegio dei Docenti stabilisce le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- Grave disagio socio-culturale (eventualmente certificato dai servizi sociali);



- Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato o che devono recarsi, nel corso dell'anno, nei loro paesi di origine per inderogabili motivi di famiglia;
- Partecipazione a manifestazioni o gare sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo;
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- i **permessi permanenti** di entrata in ritardo o di uscita anticipata per accertati problemi di **trasporto**.
 - Motivi di salute connessi a sintomi sospetti o accertati di Covid 19 adeguatamente documentati (certificato medico);
- Condizioni personali o familiari di "fragilità" al rischio specifico Covid-19, adeguatamente documentate;
- **Permessi di entrata posticipata o uscita anticipata per assenze dei docenti comunicate in RES;**
- Quarantena/isolamento domiciliare (su comunicazione del Dipartimento di prevenzione).

Situazioni particolari di studenti che si iscrivono nel nostro Istituto per un periodo a fronte di emergenze nel loro Paese (guerra).



Curricolo di Istituto

IC DI TREBASELEGHE - "G.PONTI"

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: TREBASELEGHE LOC. SILVELLE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: TREBASELEGHE LOC.FOSSALTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: TREBASELEGHE VIA DON ORIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: TREBASELEGHE- SANT'AMBROGIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G. B. TIEPOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "G.PONTI" - SEC. I GR.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: "G.B.TIEPOLO" - SEC. I GR.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per la visione del documento è possibile accedere nell'area dedicata del sito, nello specifico nella barra in alto denominata DOCUMENTI.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Approfondimento

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Riferimenti normativi

La seguente programmazione mira a salvaguardare il diritto alla libera scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica come previsto dalla normativa vigente e dal pronunciamento di alcune sentenze, che obbligano le scuole ad organizzare queste attività didattiche, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i contenuti proposti non appartengano a discipline curricolari, né siano attività di potenziamento e/o recupero, che potrebbero determinare situazioni di discriminazione tra chi si avvale e chi no dell'IRC:

- Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2,
- C.M. n.129 del 3.5.1986 "IRC e attività alternative nella scuola elementare"
- C.M. n. 130 del 3.5.1986 "IRC e attività alternative nella scuola media"
- C.M. 316 del 28/10/1987,
- C.M. n. 9 del 18/1/1991.
- D.L. 297/1994, art 310, comma 2.
- C.R. n. 112 del 24.2.2012, con la quale è stata diramata la nota del MIUR del 9.2.2012 n. 695
- Legge 107/2015 comma 14 e 16
- TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433,
- Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ai fini dell'affidamento delle stesse.

Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, all'istituzione scolastica è richiesto di saper



costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.

L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. Si ricorda che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- Attività di studio personalizzate
- Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

Finalità

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

Valutazione

Sul documento di valutazione verranno inseriti gli indicatori di valutazione, che, in virtù del progetto



proposto, possono essere i seguenti:

- 1) Conoscere i contenuti principali trattati.
- 2) Dimostrare capacità espositiva ed argomentativa.
- 3) Rispettare e maturare comportamenti etici e pro-sociali.

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

□ Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione e sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità.

Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;

Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;

Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali

OBIETTIVI FORMATIVI

□ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.

□ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.

□ Potenziare la "consapevolezza di sé".

□ Educare al valore dell'accoglienza e al rispetto delle diversità.

□ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.



CONTENUTI

I docenti della disciplina ARC possono selezionare i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

Si auspica che tale scelta possa derivare anche da un confronto con la programmazione del collega di IRC, dalla quale possono essere mutuati contenuti che rispondano alle finalità previste e non abbiano carattere specificatamente religioso e cattolico. Così operando sarebbe più facile evitare eventuali discriminazioni in quanto verrebbero proposti contenuti ed attività uguali per tutti gli alunni della classe.

- Problematiche e riflessioni sui temi dell'amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo e la convivenza civile.
- Problematiche e riflessioni inerenti i temi della diversità e dell'integrazione.
- Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

SCUOLA SECONDARIA

FINALITÀ

- Imparare a vivere in armonia con sé stessi e con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;

Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;

Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Prendere consapevolezza dei temi legati ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso sé stessi e verso gli altri.
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé e dell'altro.



- Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze.
- Sviluppare la cittadinanza attiva.
- Sviluppare pensiero critico in relazione alle tematiche del vivere e del convivere nel pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Stimolare la consapevolezza nel quotidiano di essere parte di una comunità locale e globale, sviluppando una adeguata sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo nell'ambiente di vita; stimolare l'adozione di corretti stili di vita.

CONTENUTI

Gli argomenti relativi al conseguimento di finalità e obiettivi verranno ripartiti nel triennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti della disciplina ARC possono selezionare i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

Si auspica che tale scelta possa derivare anche da un confronto con la programmazione del collega di IRC, dalla quale possono essere mutuati contenuti che rispondano alle finalità previste e non abbiano carattere specificatamente religioso e cattolico. Così operando sarebbe più facile evitare eventuali discriminazioni in quanto verrebbero proposti contenuti ed attività uguali per tutti gli alunni della classe.

- Problematiche e riflessioni sulla vita come progetto.
- Problematiche e riflessioni sui temi dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà, della pace e della convivenza civile.
- Riflessioni sui concetti di: giustizia/ingiustizia, uguaglianza/equità, legalità/illegalità, bene/male ...
- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo, la Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne.
- Problematiche e riflessioni inerenti al tema della diversità.
- Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.



□ Problematiche e riflessioni inerenti alla questione climatica, all'educazione ambientale e alla sostenibilità, come delineato all'interno del programma dell'Agenda 2030.

□ Il patrimonio culturale italiano.

Indicazione esemplificativa di materiali utilizzabili per le lezioni di attività alternativa

□ Elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale:

□ La Carta delle Nazioni Unite del 1945;

□ La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite);

□ La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950);

La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959 (Nazioni Unite);

□ La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960 (Nazioni Unite);

□ La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (Nazioni Unite);

□ Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e a i diritti economici, sociali e culturali del 1966 (Nazioni Unite);

□ La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975;

□ La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975;

□ La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976;

□ la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite);

□ la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984);

□ la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989 (Nazioni Unite).

□ Protocollo d'intesa per l'Educazione Ambientale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2018)



- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (settembre 2015, Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU)
- EA: Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo: (Conferenza delle Nazioni Unite di Rio,1992)
- Elenco di possibili letture a carattere etico, filosofico, sociale
- Pagine tratte da "Etica per un figlio" di Savater
- "Il mito della caverna" da "La Repubblica" di Platone
- "Il razzismo spiegato a mia figlia" di Tahar Ben Jelloun
- "Arrivederci tra le stelle" di Jack Cheng
- "Uffa che caldo" Luca Mercalli
- "Il barone rampante" di Italo Calvino

- Elenco di link con attività già strutturate e/o materiali interessanti
- http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/3855/11838.htm (attività in quattro lezioni sul tema del razzismo)
- https://www.youtube.com/results?sp=mAEB&search_query=paxi (video dell'ESA geo/scienze)
- <https://it.gariwo.net/> (I Giardini dei Giusti. Gariwo è nata con l'intento di estendere tale concetto dalla memoria della Shoah a quella di tutti i genocidi e crimini contro l'umanità.)
- Elenco di Video/film con valore formativo
- "La ricerca della felicità" ((The Pursuit of Happyness) è un film del 2006 diretto da Gabriele Muccino. Gli interpreti principali sono Will Smith, Jaden Smith e Thandie Newton . È ispirato alla vita di Chris Gardner, imprenditore milionario, che visse giorni di intensa povertà, con un figlio a carico e senza una casa dove poterlo crescere.)
- "Cool Runnings - Quattro sottozero" è un film statunitense del 1993 diretto da Jonurteltaub e prodotto dalla Walt Disney Pictures. La pellicola è ispirata alla vera storia della Nazionale di bob della Giamaica che partecipò ai Giochi olimpici invernali di Calgary 1988.
- "Invictus – L'invincibile" è un film del 2009 diretto da Clint Eastwood. Il film è un adattamento



cinematografico del romanzo *Ama il tuo nemico*, di John Carlin, a sua volta ispirato a fatti realmente accaduti. La trama si sviluppa attorno agli eventi che ebbero luogo in occasione della Coppa del Mondo di rugby del 1995, tenutasi in Sudafrica poco tempo dopo l'insediamento di Nelson Mandela come presidente della nazione.

□ *"Il sapore della vittoria – Uniti si vince"* (Remember the Titans) è un film del 2000 diretto da Boaz Yakin, con Denzel Washington, che narra le vicende realmente accadute della squadra di football americano del liceo T.C. Williams High School di Alexandria (Virginia). Il film racconta la storia dei "Titans", squadra di football americano che negli anni '70 venne allenata da Herman Boone, allenatore di colore, che arrivò a quel ruolo così importante contro i fortissimi pregiudizi che vigevano allora.

□ *"Billy Elliot"* è un film del 2000 scritto da Lee Hall e diretto da Stephen Daldry, ispirato alla vera storia del ballerino Philip Mosley.

□ *"Wonder"* è un film del 2017 diretto da Stephen Chbosky. La pellicola, con protagonisti Jacob Tremblay, Julia Roberts e Owen Wilson, è l'adattamento cinematografico del romanzo omonimo del 2012 scritto da R. J. Palacio.

□ *"The Blind Side"* è un film del 2009 scritto e diretto da John Lee Hancock. Il film è basato sul libro di Michael Lewis *The Blind Side: Evolution of a Game*, che racconta la vita di Michael Oher dalla sua problematica adolescenza fino a quando diviene un giocatore di football americano professionista coi Baltimore Ravens.

□ *"Freedom Writers"* è un film prodotto nel 2007, diretto da Richard LaGravenese, tratto dal libro *The Freedom Writers Diary: How a Teacher and 150 Teens Used Writing to Change Themselves and the World Around Them*, che racconta la storia vera dell'insegnante Erin Gruwell e della sua classe di ragazzi problematici di un liceo californiano.

□ *"Soul Surfer"* è un film drammatico del 2011 di Sean McNamara con AnnaSophia Robb, Helen Hunt, Dennis Quaid e Carrie Underwood, basato sulla storia vera della surfista Bethany Hamilton, che all'età di 13 anni perse il braccio sinistro a causa di un attacco di uno squalo. Il film racconta la storia di Bethany prima, durante e dopo l'attacco.

□ *"Pom Poko"* è un film d'animazione giapponese dello Studio Ghibli che affronta in maniera forte e decisa il tema ecologico. Una storia di lotta e speranza per un mondo più verde e a difesa degli animali.

□ *"Una vita sul nostro pianeta"* è un documentario a tema ambientale ed ecologico. Il protagonista ci



condurrà in un viaggio lungo tutta la sua vita per osservare e capire i cambiamenti che il pianeta Terra ha subito negli ultimi anni. Lo scioglimento dei ghiacciai,

l'esplosione di Chernobyl, la tutela delle specie a rischio e gli effetti della presenza umana sull'ambiente sono solo alcuni degli argomenti trattati.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giornalino scolastico, School News, IC G. PONTI

La costruzione di un giornale rappresenta una delle attività più avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle più ricche di potenzialità formative. È un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, della progettazione e della rielaborazione creativa della conoscenza della realtà. Con la creazione di un giornalino scolastico si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo. Un contesto di interazione interdisciplinare logica, critica, etica e morale in un'era, quella della tecnologia digitale, nella quale i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno, consentendo, anche, lo sviluppo di dinamiche relazionali complesse. Un'importante occasione di "educazione sociale", sia per i contenuti di cui si parlerà sia per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito è necessaria la collaborazione di molti. Nel giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti e un'organizzazione di base nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Creare per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie di testo, aumenta notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura anche diverse da quelle scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti delle competenze nell'area linguistica al termine del primo e secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare dell' 1% la quota degli alunni con votazione 8/9 in uscita all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi - Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo - Favorire il lavoro attivo e cooperativo - Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare - Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo - Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo - Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa attraverso l'uso del codice verbale e del codice iconico - grafico - Favorire la creazione di contesti di apprendimento inclusivi - Promuovere atteggiamenti di collaborazione e condivisione -



Promuovere l'autostima degli alunni attraverso il riconoscersi risorsa per sé e per gli altri -
Acquisire strumenti di pensiero necessari ad elaborare informazioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Teatro in lingua inglese

Il progetto mira a potenziare le competenze di lingua straniera (inglese) attraverso attività laboratoriali teatrali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli esiti delle competenze nell'area linguistica al termine del primo e secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo.

Traguardo

Aumentare dell' 1% la quota degli alunni con votazione 8/9 in uscita all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Si porrà particolare attenzione alla partecipazione attiva e all'approccio specifico e personale dell'alunno alle attività proposte con il relativo superamento di eventuali difficoltà incontrate (mnestiche, linguistiche, posturali, spaziali, ...).



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **Certificazione linguistica (seconda lingua)**

Percorso in orario extracurricolare per gli allievi delle classi terze secondaria e relativo esame presso l'ente accreditato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Verificare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta successiva del percorso scolastico per offrire maggiori possibilità di successo formativo agli studenti nella



scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Incrementare del 5% il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Teatro scuola primaria -plesso specifico

Percorso teatrale con attività propedeutiche alla drammatizzazione con evento finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.

Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Strutture sportive

Palestra

- **Uscite didattiche, sportive e viaggi di istruzione**
-



Uscite didattiche e viaggi secondo le proposte effettuate dai docenti dei Consigli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consapevolezza del patrimonio culturale e costruzione di legami col territorio e le associazioni.
Acquisizione di competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti



Risorse materiali necessarie:

● Uno sguardo sul mondo

Promozione della lettura critica e educazione ai contenuti informativi. Le seguenti riviste/abbonamenti rappresentano uno strumento per promuovere il pensiero critico (per l'elenco delle riviste-abbonamento si rinvia al documento di revisione annuale del POF) I percorsi saranno sviluppati non solo nelle aree disciplinari ma anche nell'ambito delle ore dedicate ad educazione civica e nelle attività progettuali della transizione ecologica e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.

Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico. Conoscenza dei principali avvenimenti della nostra Nazione e dell'Europa per la costruzione del cittadino di domani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **Eventi, manifestazioni, convegni, feste a tema, giornate**



dello sport

Ogni docente può, sentito il proprio CDC o team, presentare alla classe la possibilità di partecipare a concorsi, eventi o manifestazioni specifiche seguendo il regolare iter deliberativo (CDC o intersezione/interclasse) E' possibile partecipare come singoli allievi o come gruppo classe purchè le finalità siano riconducibili al PTOF. Riconoscere talenti nascosti; valorizzare le eccellenze; accrescere le competenze relative alle proprie potenzialità; imparare a mettere in gioco le proprie abilità in altri contesti; realizzare il compito autentico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.

Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei legami con il territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● CSS - Centro Sportivo Scolastico

I Centri Sportivi Scolastici operano al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività ludico, motoria e sportiva nelle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione. Nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, i CSS curano prioritariamente:

- progettazione e pianificazione dell'attività motoria e sportiva scolastica dell'Istituto, anche sulla base delle indicazioni impartite a livello nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali del MI e i rispettivi Organismi territoriali;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività motoria e sportiva scolastica;
- rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti ai CS in ordine alle attività motorie e sportive;
- collaborazione con gli Enti Locali;
- collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive dilettantistiche del territorio;
- ogni altra azione che rientri nell'ambito dell'attività motoria e dello sport scolastico, ad esclusione della gestione diretta del personale docente e ATA, di competenza del Dirigente scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico persegue i seguenti obiettivi: favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; promuovere stili di vita corretti; sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segnapunti etc); costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; diffondere i valori positivi dello sport. Il Centro Sportivo Scolastico opererà attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche agli allievi con disabilità, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla preparazione per la partecipazione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI e a progetti Federali, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei settimanali. Potranno essere realizzati: Corsi di discipline sportive sia individuali che di squadra anche in collaborazione con ASD locali; Competizioni delle varie discipline sportive tra le classi dell'Istituto. Competizioni sportive interclassi e inter-istituti; Attività di fitness; Preparazione e partecipazione ai Campionati Studenteschi e a manifestazioni federali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.



Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza, migliorare la conoscenza di sè e del proprio corpo, sviluppare lo spirito di squadra e la corretta interazione, nonché a promuovere la conoscenza dei diversi sport

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piste di atletica leggera (100 m)

● Giornate dello Sport

Implementare l'offerta formativa con proposte operative inerenti lo sport e i valori da esso trasmessi, da svolgersi nelle giornate individuate dalla Regione Veneto. Le attività potranno prevedere tornei, uscite, interventi di esperti esterni, testimonianze, cineforum, lezioni trasversali, etc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGCOMP.

Traguardo

Far raggiungere al 40% dei nostri studenti i traguardi di competenza relativo al quarto biennio di scolarizzazione.

Risultati attesi

Potenziamento della pratica motoria con particolare attenzione all'inclusione e al fair play. Possibilità di svolgere competizioni all'aria aperta.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piste di atletica leggera (100 m)

Parchi del territorio

● Giochi e Competizioni sportive

Competizioni strutturate di plesso e/o di Istituto, organizzate dal dipartimento di scienze motorie, dalle asd locali e dalle federazioni sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle proprie prestazioni sportive, dello spirito di squadra e delle relazioni. Comprendere appieno il significato di fair play.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piste di atletica leggera (100 m)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto mensa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi



Corretta alimentazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Due volte alla settimana percorso con merenda salutare (frutta-verdura).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Percorso affettività

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Imparare a gestire le proprie emozioni anche in relazione a tutti gli esseri viventi.

Rispettare il ciclo della vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorso mirato con esperto psicologo.

Sportello ascolto.

Laboratori green a scuola (orto).



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno

● Raccolta differenziata con ETRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere il percorso del riciclo degli oggetti per migliorare la qualità della vita.

Spronare a comportamenti meno impattanti sull'ecosistema (riciclo, inquinamento...).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori in classe con esperti esterni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Atelier creativi e ambienti innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono: rendere la didattica maggiormente inclusiva e innovativa, sviluppare la capacità di cooperazione anche a distanza o fra gruppi di classi diverse, sviluppare lo spirito critico e la capacità di ricercare informazioni in rete.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono: rendere le aule dei laboratori in cui gli alunni trasformano il sapere in saper fare; passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili per potenziare lo spirito critico e di innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadini digitali

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

La scuola si propone la formulazione di un curricolo di cittadinanza digitale, chiaro e condiviso, in verticale, che iniziando dalla scuola primaria arrivi a declinare le competenze digitali in uscita alla fine del primo ciclo d'istruzione. In particolare dovrà descrivere i contenuti fondamentali per gli studenti, affinché possano essere cittadini digitali consapevoli.

La scuola lavorerà sulle 5 aree di competenza declinate in DigComp:

1 - Informazione e alfabetizzazione dei dati;

2 - Comunicazione e collaborazione;

3 - Creazione di contenuti digitali;

4 - Sicurezza;

5 - Risoluzione dei problemi.

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto

Obiettivi: promuovere la creatività e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Colmare il divario digitale, sia in termini di abilità che di competenze per diventare cittadini digitali responsabili.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari gli alunni della scuola primaria

Obiettivi: guidare gli alunni nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (problem solving e pensiero computazionale). Promuovere attività di coding unplugged e plugged nelle quali gli alunni possono lavorare sia singolarmente che in piccoli gruppi, con esercizi progressivi distinti per difficoltà e adatti ad ogni livello per una maggiore inclusione.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto

Obiettivi:

Promuovere l'interesse di studenti e studentesse in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts and Maths);

Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave;

Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per l'utilizzo efficace degli spazi innovativi molti docenti si sono iscritti a corsi presenti nella piattaforma Futura (i percorsi formativi presenti nella piattaforma sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti) e verranno organizzati dal nostro istituto momenti formativi mirati.

L'animatore digitale, il team digitale e il gruppo STEAM stimolano costantemente a proseguire negli obiettivi previsti nel nostro piano di miglioramento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI TREBASELEGHE - "G.PONTI" - PDIC87600V

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo complesso che considera l'intero processo formativo degli alunni, volto al raggiungimento dei traguardi di competenza ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento/abilità declinati nel curriculum d'istituto.

La valutazione formativa ha lo scopo di intervenire durante il processo formativo e mira al miglioramento in itinere, al fine di adeguare l'attività didattica per renderla adeguata agli alunni. Può avvenire con diverse modalità: osservazioni, dialoghi, quaderno, controllo compiti, controllo mappe concettuali, attività metacognitiva, valutazione lavori di gruppo.

La valutazione sommativa consiste in un resoconto degli apprendimenti raggiunti dagli alunni; potrà avvenire con diverse modalità: verifica orale, verifica scritta strutturata, verifica scritta semistrutturata, scrittura di testi, argomentazione e relazione, sviluppo progetti, risoluzione problemi.

Per pervenire ad una valutazione dell'intero processo formativo verranno presi in considerazione anche: l'impegno profuso durante l'anno, la partecipazione e l'interesse in classe, la frequenza alle lezioni, la motivazione intrinseca, il comportamento, il rispetto delle consegne, il recupero in itinere o attraverso corsi e il progresso fatto rispetto alla situazione iniziale, la capacità di autovalutazione. Per quanto concerne la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria si dovranno avere almeno tre valutazioni per disciplina.

Riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;



- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- Linee guida valutazione scuola primaria, La formulazione dei giudizi descrittivi.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Nello specifico nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Si rinvia all'area dedicata del sito per i criteri specifici di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G.PONTI" - SEC. I GR. - PDMM87601X

"G.B.TIEPOLO" - SEC. I GR. - PDMM876021



Criteri di valutazione comuni

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- l'alunno diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- il docente conosce l'alunno attribuendo valore al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- è funzionale al processo di insegnamento / apprendimento;
- è uno strumento di conoscenza dell'alunno e per l'alunno e di regolazione dell'attività didattica;
- è sempre formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- promuove il successo formativo di ogni alunno.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione il processo di apprendimento e il comportamento dell'alunno.

Allegato:

ValutazioneSecondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le tre direttrici della disciplina da sviluppare in almeno 33 ore ben identificate sono:

- Costituzione;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

La scuola, nella fase di avvio e sperimentazione della disciplina si propone di utilizzare i 10 punti del manifesto 'Comunicazione non Ostile' come faro di riferimento per le attività da sviluppare con gli alunni.

I diversi punti saranno declinati nelle varie classi della primaria e della secondaria, privilegiandone alcuni in funzione delle programmazioni di classe.

In continuità con attività già effettuate gli scorsi anni, la scuola si propone di organizzare una serata incontro con i genitori e un avvocato penalista per definire concettualmente i termini bullismo e cyberbullismo, come prevenire il problema e come contrastarlo.



Criteri di valutazione del comportamento

Relativamente agli aspetti comportamentali, sarà oggetto di sistematica osservazione l'acquisizione delle competenze di cittadinanza: i rapporti con i compagni;

i rapporti con gli insegnanti; i rapporti con l'ambiente.

Verrà posta particolare attenzione all'osservazione e valutazione dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro, della maturazione socio-affettiva.

Allegato:

Valutazione del comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L.vo 62/2017:

Art. 5 comma 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Art. 6 comma 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.



2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Dm 741/2017 Art. 2, comma 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

L'eventuale decisione di non ammissione all'anno successivo deve essere presa con specifica motivazione e con votazione a maggioranza del Consiglio di Classe avendo valutato (Collegio docenti Unitario, delibera n .3 del 18/05/2018):

- i progressi, rispetto al punto di partenza, sia sul piano educativo, di maturazione personale, che sul piano degli apprendimenti;
- la considerazione, per ogni singolo caso, delle conseguenze positive o negative, dell'eventuale non ammissione (tipo di difficoltà, situazione personale, età) come pure dell'ammissione;
- l'impegno e l'applicazione rispetto alle capacità personali;
- considerazione del conseguimento generale, da parte dell'alunno, di conoscenze, abilità e competenze per affrontare l'anno successivo;
- risposta che l'alunno ha dato alle sollecitazioni, alle opportunità di recupero e/o alle strategie proposte dai singoli insegnanti o dalla scuola;
- il comportamento aggressivo e/o degradante nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale della scuola e/o dell'ambiente scolastico.

Allegato:

Giudizi motivati per l'ammissione_la non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

D. lgs 62/2017

Art. 5 comma 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle



famiglie all'inizio di ciascun anno.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Art. 6 comma 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Dm

741/2017 Art. 2, comma 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio

dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

L'eventuale decisione di non ammissione all'Esame di Stato deve essere presa con specifica motivazione e con votazione a maggioranza del Consiglio di Classe avendo valutato (Collegio docenti Unitario, delibera n. 3 del 18/05/2018):

- i progressi, rispetto al punto di partenza, sia sul piano educativo, di maturazione personale, che sul piano degli apprendimenti;
- la considerazione, per ogni singolo caso, delle conseguenze positive o negative, dell'eventuale non ammissione (tipo di difficoltà, situazione personale, età) come pure dell'ammissione;
- l'impegno e l'applicazione rispetto alle capacità personali;
- considerazione del conseguimento generale, da parte dell'alunno, di conoscenze, abilità e competenze per affrontare il ciclo successivo d'istruzione;
- risposta che l'alunno ha dato alle sollecitazioni, alle opportunità di recupero e/o alle strategie proposte dai singoli insegnanti o dalla scuola;
- il comportamento aggressivo e/o degradante nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale della scuola e/o dell'ambiente scolastico.



Allegato:

Tabella per la determinazione del voto di ammissione all'esame finale.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TREBASELEGHE LOC. SILVELLE - PDEE876011

TREBASELEGHE LOC.FOSSALTA - PDEE876022

TREBASELEGHE VIA DON ORIONE - PDEE876033

TREBASELEGHE-SANT'AMBROGIO - PDEE876044

G. B. TIEPOLO - PDEE876055

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine dei quadrimestri attraverso prove di verifica variamente strutturate, osservazioni sistematiche, colloqui individuali.

I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentiranno la formulazione della valutazione dell'alunno e delle competenze acquisite.

Gli strumenti della valutazione sono:

- il documento di valutazione quadrimestrale e/o di periodo
- la certificazione delle competenze (classi 5[^] della scuola primaria e classi 3[^] della Scuola Secondaria di 1[^] grado) che rileva i livelli di competenza, in riferimento a conoscenze ed abilità, nelle discipline di studio e nelle attività dei laboratori.
- La valutazione INVALSI: coinvolge le classi 2[^] e 5[^] della scuola primaria.

É un processo costante e continuo che deve avvalersi di verifiche per misurare i progressi fatti, per promuovere, sostenere e rafforzare i processi di crescita.



Tale verifica deve essere anche intesa come analisi approfondita ed esaustiva dell'iter attuato dal docente, che deve essere in grado di attivare un costante adeguamento al proprio percorso didattico- educativo.

La valutazione è:

è formativa (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo) è orientativa (fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento) favorisce la crescita personale

- è trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni)
- è collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- è individualizzata (rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento)
- è dinamica (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- è globale (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni).

Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie tramite

- A) libretto disciplinare/registro elettronico,
- B) scheda di valutazione periodica,
- C) colloqui individuali

non solo per informarle, ma anche per condividere il raggiungimento degli obiettivi.

Allegato:

Criteria di valutazione disciplinare - Scuola Primaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le tre direttrici della disciplina da sviluppare in almeno 33 ore ben identificate sono:

- Costituzione;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

La scuola, nella fase di avvio e sperimentazione della disciplina si propone di utilizzare i 10 punti del manifesto 'Comunicazione non Ostile' come faro di riferimento per le attività da sviluppare con gli alunni.



I diversi punti saranno declinati nelle varie classi della primaria e della secondaria, privilegiandone alcuni in funzione delle programmazioni di classe.

In continuità con attività già effettuate gli scorsi anni, la scuola si propone di organizzare una serata incontro con i genitori e un avvocato penalista per definire concettualmente i termini bullismo e cyberbullismo, come prevenire il problema e come contrastarlo.

I criteri sono inseriti nell'allegato "Criteri di valutazione disciplinare - Scuola Primaria"

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa.

Il giudizio sintetico viene attribuito, in sede di scrutinio, dai docenti di Classe in base allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Relativamente agli aspetti comportamentali, sarà oggetto di sistematica osservazione l'acquisizione delle competenze di cittadinanza:

- i rapporti con i compagni;
- i rapporti con gli insegnanti;
- i rapporti con l'ambiente.

Verrà posta particolare attenzione all'osservazione e valutazione dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro, della maturazione socio-affettiva.

Allegato:

Valutazione comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione redatto dal team di classe, scaricabile dal RES, conterrà al suo interno:

- la valutazione di ogni disciplina è basata su un giudizio descrittivo e un livello globale di



apprendimento;

- la valutazione relativa all'insegnamento di Religione Cattolica o Attività alternative alla RC (AAR);
- la valutazione del comportamento che viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione;
- il giudizio globale.

Nella scheda di valutazione aggiornata sono presenti per ogni nucleo tematico di ogni disciplina i differenti livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

Ogni team predisporrà il documento di valutazione della classe tenendo in considerazione gli obiettivi di apprendimento specifici della disciplina in relazione alla progettazione annuale.

Data la fase di adeguamento del registro elettronico, qualora non fosse ancora possibile inserire gli obiettivi di apprendimento valutati per nucleo, verrà allegata al documento di valutazione una scheda a parte.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, nell'ottica di un percorso educativo e di condiviso con la famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione e l'integrazione mediante azioni di sostegno mirate alle necessità dei singoli alunni, incoraggiandoli, gratificandoli, coinvolgendoli in percorsi formativi condivisi dalle diverse figure di supporto (docenti, assistenti, mediatori alla comunicazione, famiglie, medici ed esperti di riferimento). Particolare importanza viene data alla relazione coi pari, e quindi al lavoro cooperativo in classe, ed alla formazione di docenti di sostegno al fine di sensibilizzare sui temi della diversità e di consolidare buone prassi educative e didattiche. I docenti curricolari e di sostegno elaborano e promuovono molte attività di inclusione/integrazione coinvolgendo tutte le classi, stimolando il lavoro per piccoli gruppi, attivando laboratori e percorsi individualizzati. Vengono utilizzati tutti gli strumenti compensativi/dispensativi necessari e la stesura mirata e condivisa di PEI o PDP dove richiesto, opportunamente monitorati ed aggiornati.

Punti di debolezza:

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado del capoluogo a fronte dell'alto numero di alunni con grave disabilità non sono presenti adeguate risorse di spazi, materiale, personale docente e OSS. Il personale di sostegno assegnato spesso non ha le competenze adeguate per rispondere ai bisogni di specifiche disabilità, in quanto in buona parte costituito da supplenti di prima nomina. Gli interventi dei mediatori culturali sono sporadici, non sempre tempestivi e comunque solo con costi a carico dell'Istituto. I trasferimenti in entrata, in uscita, in corso d'anno di alunni stranieri rendono difficile l'organizzazione di percorsi efficaci e l'utilizzo ottimale delle risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Funzioni strumentali inclusione
componente genitori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Stiamo utilizzando il modello nuovo di PEI nel rispetto delle linee guida fornite dal Ministero.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente scolastico - Docenti curricolari e di sostegno - Assistente all'autonomia/mediatore alla comunicazione - Genitori - Medici dell'AULSS di riferimento - Centri specializzati/specialisti in accordo con la famiglia - Collaboratori scolastici

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide l'anamnesi del(della figlio/a e si confronta costantemente con la scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. E' opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame né riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità. Il CdC delibera se ammettere o meno agli esami di Stato gli studenti certificati. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe. Una commissione apposita ha elaborato, per quanto concerne la scuola primaria, un curriculum con obiettivi di apprendimento declinati nelle varie discipline per le diverse classi. Il gruppo si è poi occupato di formulare i descrittori per la stesura dei giudizi descrittivi. Riferimento in eventuale approfondimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e primaria vengono accompagnati dal docente di sostegno nella scuola di nuova iscrizione, per visitarla ed essere successivamente inseriti per un paio d'ore in una classe prima. Gli alunni uscenti dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado possono partecipare a laboratori strutturati presso un paio di scuole superiori di loro interesse, al fine di facilitare l'iscrizione. All'inizio di ogni anno scolastico sono previste attività di accoglienza.



Approfondimento

VISUALIZZARE FILE ALLEGATO

Allegato:

Piano Inclusione 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

[VISUALIZZA FILE ALLEGATO](#)

Allegati:

piano-scolastico-la-ddi.pdf



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA/ ORGANIGRAMMA

Ad inizio anno scolastico viene redatto il funzionigramma relativo agli incarichi assegnati a seguito della disponibilità da parte dei docenti del Collegio e del personale ATA. Il documento viene pubblicato in RES e sul sito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
Un trimestre e un
pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;• generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;• collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto (sostituzioni, assemblee e scioperi);• collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;• segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta;• rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;• coordinamento docenti dei vari plessi;• coordinamento Docenti dello staff di direzione (coordinatori di plesso/FS);• coordinamento delle attività del Piano Annuale;• vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;• esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e	3
----------------------	---	---



brevi) al personale docente; • sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; sostituzione docenti assenti negli scrutini di valutazione; • supplenza in classe in sostituzione docenti assenti; • controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • coordinamento revisione costante documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito (modulistica varia); • coordinamento revisione POF triennale e Piano di miglioramento; • cura dei rapporti con UAT di Padova (organico: OD e OF); • coordinamento sistemazione locali e archivi; • sostegno FS nella gestione comunicazioni e predisposizioni attività specifiche con relativa diversa calendarizzazione eventi e attività didattiche.

Funzione strumentale

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO : Relazionarsi con i referenti dei vari Istituti di provenienza al fine di assumere indicazioni utili alla formazione delle classi in entrata. Organizzare eventuali incontri tra docenti per il passaggio delle informazioni essenziali per la prosecuzione del percorso di apprendimento degli allievi nuovi iscritti. COMMISSIONE CONTINUITA' e CURRICOLO DI ISTITUTO: □ organizzare momenti di riflessione tra i vari ordini di scuola; □ coordinare la raccolta di informazioni sui nuovi iscritti; □ organizzare le attività di formazione

5



delle classi prime scuola sec. □ organizzare tutti gli eventi on line ed in presenza relativi alla presentazione delle scuole secondarie di secondo grado. □ partecipare ad eventuali incontri previsti dalla Rete. ORIENTAMENTO ENTRATA/USCITA □ rendere l'alunno autonomo e consapevole delle proprie scelte formative; □ informare in modo organizzato, sistematico e coordinato; □ stimolare l'autovalutazione delle proprie capacità e potenzialità per ricostruire e sviluppare motivazione, senso di autostima e di autoefficacia; □ valorizzare le competenze e i saperi; □ aiutare l'alunno a costruire un proprio progetto di vita, intervenendo a supporto delle carenze nelle competenze di base ed illustrando le opportunità e le risorse formative del territorio. MULTIMEDIALITA' E REGISTRO ELETTRONICO: Implementazione di azioni specifiche di monitoraggio continuo delle azioni/progetti attuati annualmente alla luce dell'uso oramai quotidiano di strumenti digitali in tutte le discipline (coordinandosi con FS Autovalutazione e NIV). Coordinare il gruppo di lavoro STEM per lo sviluppo di una didattica innovativa. Partecipare ai lavori del Team digitale. Portare a compimento l'integrazione del curriculum di educazione civica relativo alla Cittadinanza Digitale. Promuovere percorsi di apprendimento coinvolgendo il CD nell'uso consapevole delle nuove tecnologie organizzando corsi specifici curriculari per il personale interessato nell'ottica del raggiungimento delle competenze digitali e delle life long skills. Coordinare la commissione PNRR e la commissione/gruppo POC. GESTIONE DEL



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Effettuare l'analisi dei bisogni formativi degli studenti partendo dagli esiti dei monitoraggi dell'anno precedente per la proposta progettuale annuale al CD. Promuovere e coordinare le varie e diverse azioni (progetti) con particolare attenzione al raccordo con la scuola e con la comunità di appartenenza. Coordinare tutti i referenti di aree progettuali specifiche. Redazione del documento annuale di revisione del POF. Redazione del POF triennale coordinando l'apposita Commissione a tale proposito costituita. INTERCULTURA: Favorire l'integrazione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. Formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e favorire l'integrazione tra individui di origine differente. Il lavoro della commissione si concretizza intervenendo nelle situazioni e attuando: □ definizione delle linee del Protocollo di Accoglienza; □ organizzazione dell'accoglienza dei nuovi alunni; □ incentivazione all'acquisizione di nuovi strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento; □ valorizzazione della lingua e la cultura di provenienza di ciascuno come occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto; □ organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli alunni stranieri; □ predisposizione di azioni volte al miglioramento del successo scolastico e orientamento per le scelte future; □ coinvolgimento dei genitori per realizzare una



collaborazione proficua tra scuola e territorio.

INCLUSIONE: Realizzare un ambiente inclusivo, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Coordinare quindi la personalizzazione attraverso:

- misure dispensative /compensative;
- favorendo l'adozione di diversi strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali;
- redigere format PDP per consentire di avere uno strumento che individua la tipologia del Bes e propone le modalità e le strategie di intervento;
- revisione ed aggiornamento delle certificazioni in scadenza;
- sportello dedicato durante le giornate on line di SCUOLA APERTA, orientamento per i nuovi iscritti certificati con incontri personali dedicati alla presentazione della nostra scuola e al reperimento delle informazioni significative sugli allievi stessi;
- partecipazione, su delega del DS, agli incontri con i servizi per l'assegnazione delle ore delle O.S.S.;
- gestione degli allievi con DSA e delle relative problematiche, con pre-compilazione dei PDP per ciascun allievo delle sedi di Trebaseleghe;
- raccolta e archivio delle segnalazioni di allievi con BES per tutte le sedi e predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione. Coordinare la realizzazione di tutte le attività con cui si realizza l'inclusione che tende a superare le differenze e ad eliminare le barriere in modo che tutti possano partecipare al processo educativo di apprendimento:
- guardando la globalità della sfera educativa,



sociale e politica di riferimento; □ prendendo in considerazione tutti gli alunni; □ considerando la diversità un punto di forza; □ intervenendo prima sui contesti e poi sull' individuo.
Coordinare le riunioni del GLI e del GLO.
Partecipare alle riunioni del CTI. Cura dei rapporti con le famiglie e le ULSS di riferimento.
Rapportarsi con i docenti dei vari ordini di scuola nelle situazioni di disagio vissute degli studenti.

Capodipartimento

Svolge attività di coordinamento e convocazione della commissione, di predisposizione dei materiali e di redazione del verbale; svolge ruoli di contatto con esperti, associazioni...e organizzativi; cura la documentazione delle attività e dei materiali prodotti nonché la diffusione degli stessi.

11

Responsabile di plesso

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente;
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Coordinamento delle attività organizzative:
- Fa rispettare il Regolamento d'Istituto;
- Vigila sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente;
- Supporta, se necessario, il Referente per la sicurezza per l'Inoltra all'ufficio di Segreteria di segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di

7



cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. • Coordinamento " Salute e Sicurezza ":

- Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non;
- Cura delle relazioni:
- Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.;
- Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri allegati;
- Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente;
- Cura della documentazione:
- Annota i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;
- Ricorda scadenze utili;
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. Il responsabile di plesso è tenuto a garantire il servizio di prelievamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Propone



la convocazione, altresì, dei consigli di Interclasse e/o altre riunioni, previo accordo con il Dirigente. Presiede i consigli di Interclasse e cura la consegna dei verbali in segreteria entro 10 giorni (la funzione di segretario sarà, invece, svolta a rotazione). Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.

Responsabile di laboratorio

Svolge i seguenti compiti: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo un inventario dei beni contenuti.

7

Animatore digitale

L'AD è incaricato, in collaborazione stretta col DS, di:

- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- proporre l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di

1



dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione; • proporre corsi di formazione per il personale ATA consentire e favorire il processo di dematerializzazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione; • curare col DS il potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; • raccogliere le buone pratiche per la crescita dell'apprendimento digitale attraverso la valorizzazione delle migliori esperienze; • operare per la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dalla scuola; • contribuire alla diffusione di iniziative innovative; L'animatore digitale deve essere promotore delle seguenti azioni: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, anche in qualità di formatore ove possibile, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche



	<p>e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Il team si riunisce convocato dall'AD o dalla FS "didattica innovativa e miglioramento" per progettare interventi specifici sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sulle modalità di comunicazione interna/esterna, sulla formazione dei docenti in materia di ICT e didattica digitale integrata e sulla netiquette da adottare nel relativo Regolamento (eventuale revisione).</p>	11
RSPP, ASPP e squadre di emergenza	<p>Garantire la sicurezza nei vari edifici e rispettare quanto previsto nei Piani di Emergenza. Il SPP, Servizio di protezione e prevenzione collabora con il DS e il RSPP per eliminare i fattori di rischio.</p>	25
GLI	<p>Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni: □ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; □ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi; □ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai</p>	15



sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; 12 □ elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) da presentare in sede di CD. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Referenti INVALSI

Ad inizio anno (novembre - dicembre) monitoraggio dello scadenziario Invalsi e iscrizione delle classi. All'arrivo del materiale per le prove controllo e predisposizione dei fascicoli per le varie classi; organizzazione della riunione con le referenti di plesso per la somministrazione e la correzione delle prove. Organizzazione relativa alla somministrazione e correzione delle prove (maggio). Cura della documentazione da trasmettere. Relazione al Collegio dei docenti sui dati restituiti.

2

Referente registro elettronico - sito

SITO Curare la comunicazione scuola famiglia attraverso la risistemazione del sito con la creazione di aree dedicate. Verificare periodicamente che i documenti inseriti e la modulistica siano coerenti con l'organizzazione. REGISTRO Formare il personale per l'uso consapevole del RES (inserimento documenti e valutazione). Predisporre la modulistica

2



	<p>aggiornata per i vari procedimenti in capo alla scuola (es. verbali scrutini, verbali esami, certificato competenze...). Collaborare con UFFICIO ALUNNI per un uso razionale dei servizi del RES.</p>	
Referenti DSA - BES	<p>Interviene su richiesta dei docenti sia in classe sia nelle riunioni di programmazione settimanale. Riceve su appuntamento i genitori che presentano formale richiesta. Collabora col DS per i casi di disagio. Collabora coi collaboratori del DS per le problematiche dell'area INCLUSIONE. Partecipa a riunioni di settore (es. CTI, Consultorio...). Cura la procedura di somministrazione farmaci collaborando con ASPP e MC.</p>	2
Referente progetto prevenzione bullismo-cyberbullismo e relativa commissione	<p>Coordinare il gruppo di lavoro per la revisione del Curricolo. Promuovere la formazione dei docenti per sviluppare un percorso di apprendimento all'interno del nuovo insegnamento di EC rivolto alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità, della cittadinanza e dell'educazione alla salute. Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo attraverso la revisione del Progetto specifico assicurando la massima informazione alle famiglie di tutte le attività iniziative intraprese anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola che potrà rimandare al sito del Miur www.generazioniconnesse.it per tutte le altre informazioni di carattere generale. Organizzare iniziative dirette alla educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze.</p>	6



Referenti
rendicontazione RAV e
PDM; gruppo NIV

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: □ Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017"; □ D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; □ Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. 19

Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V. e del PDM attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio costante. Questi documenti sono risorse preziose di riflessione sulle pratiche educativo-didattiche individuali, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : □ coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. □ proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. □ agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. □ monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di

16



	<p>lavoro e referenti. □ convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. □ rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. □ predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
Responsabile gruppo sportivo	<p>Coordinamento Centro Sportivo Scolastico Organizzazione attività motorie e sportive d'Istituto Organizzazione Giornate dello Sport Organizzazione attività sportive e motorie in collaborazione con ASD locali Organizzazione attività con Federazioni Sportive</p>	1
Commissioni di lavoro	<p>I docenti che fanno parte delle commissioni di seguito citate si occupano della realizzazione del POF. Commissione Intercultura, commissione orari, commissione continuità e orientamento, commissione sicurezza, commissione formazione classi, commissione POF.</p>	10
Tutor docenti di nuova nomina	<p>Sono incaricati di accompagnare i docenti di nuova nomina nell'anno di formazione.</p>	14
Coordinatori scuola secondaria di primo grado	<p>Le attività previste per la funzione in oggetto sono: □ presiedere le sedute del Consiglio di classe, anche le riunioni di scrutinio se necessario qualora il Ds non sia presente e curare la stesura del relativo verbale; □ segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti; □ richiedere l'avvio del procedimento disciplinare a carico degli studenti con relativa convocazione in seduta straordinaria del Consiglio di classe (vedere modulo specifico); □ controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla</p>	25



segreteria didattica per gli adempimenti di rito; □ segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; □ raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; □ coordinare l'organizzazione didattica (eventuali uscite/viaggi); □ coordinare le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti; □ collaborare con la dirigenza nell'archiviazione della documentazione annuale (registri/prove/verbali...).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Coordinamento, sostituzione colleghi assenti per breve periodo e attività di recupero nelle classi. Progetto mensa e insegnamento in alcune classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Sostituzione colleghi assenti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Insegnamento, coordinamento e organizzazione.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1
• Organizzazione
• Coordinamento

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO) Potenziamento, insegnamento e sostituzione
colleghi assenti.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1
• Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Scarico della posta in arrivo, cartacea e via internet, registrazione e classificazione - diramazione secondo le indicazioni del DS e del DSGA Tenuta Protocollo e Archivio Consegna e spedizione della corrispondenza in entrata/uscita Riproduzione atti e materiali Albo on-line ed amministrazione trasparente Privacy: distribuzione e gestione della modulistica relativa al personale interno/supplenti Evasione delle pratiche assegnate dal DS e/o DSGA che non necessitano del coinvolgimento delle altre aree Atti, pratiche e circolari: predisposizione e diramazione di comunicazioni interne predisposte dal DS e/o dal DSGA non attinenti alle altre aree Rapporti con i plessi per comunicazioni e informazioni di carattere generale Controllo del rispetto delle scadenze da parte degli uffici

Ufficio acquisti

Informazione utenza interna/esterna Adempimenti connessi alla gestione dei progetti e all'organizzazione delle attività relative



Consegna e raccolta schede di progetto Contratti con esterni e convenzioni Avvisi e incarichi a personale interno/esterno
Certificazione compensi Attività istruttoria per acquisto materiali
- Gestione acquisti diretti e in MEPA Stipula contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC) Tenuta inventario - Carico e scarico Albo on-line e amministrazione trasparente Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC) Registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa Controllo fatture In collaborazione con DSGA:
Gestione INPS, liquidazione compensi al personale, Dichiarazione 770, Dichiarazione IRAP, Rilascio C.U.

Ufficio per la didattica

Sportello alunni Informazione utenza interna/esterna Albo on-line ed amministrazione trasparente Frequenze, trasferimenti, nulla osta Fascicoli alunni Gestione alunni in ARGO e SIDI Archivio e ricerche Iscrizioni, tasse, contributi; supporto ai genitori per iscrizioni on-line Corrispondenza con le famiglie Valutazioni, diplomi Rilascio certificazioni Verifiche obbligo scolastico Aggiornamento del registro elettronico per la parte che riguarda la didattica Organico IC in collaborazione con DS e Ufficio personale Statistiche area alunni (ARS, ecc.) Produzione schede di valutazione Elenchi alunni relativamente all'insegnamento della Religione Cattolica Organi collegiali: preparazione della documentazione necessaria relativa all'area alunni Libri di testo e cedole librerie Preparazione del materiale relativo agli scrutini; materiali esami di licenza scuola sec di 1° grado Pratiche INVALSI per la parte riguardante la segreteria Verifica della modulistica area didattica Privacy: distribuzione e gestione della modulistica relativa all'area Attività sportiva Assicurazione RC e Infortuni Rapporti con i comuni (entrata anticipata, trasporto, ecc.) Organizzazione uscite didattiche e viaggi di istruzione Preparazione elenchi per uscite / Preparazione modulistica per visite didattiche Rapporto con i Docenti/Collaboratori scolastici/Alunni/UST e ditte autotrasporto



per l'organizzazione dei "Campionati studenteschi" e altre attività sportive federali o organizzate dal Dipartimento di scienze motorie.

Area personale

Informazione utenza interna/esterna Consulenza al personale in relazione alle tematiche di competenza Albo on-line, amministrazione trasparente e pubblicazione nel sito web dell'istituto Identificazione istanze on-line Gestione amministrativa dipendenti – certificazioni e tenuta fascicoli Personale a T.I.: trasmissione documentazione, periodo di prova, part-time, trasferimenti Graduatorie interne Graduatorie e reclutamento supplenti scuola primaria, secondaria e personale ATA; convalida punteggio Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione rapporti di lavoro (ARGO, SIDI, Co-Veneto). Contratti supplenti tempo determinato e brevi Gestione assenze: decreti – rilevazione mensile – pratiche assenze con riduzione. Archivio e ricerche pratiche inerenti all'area Monitoraggi e statistiche relativi al personale Gestione e rilevazione scioperi e assemblee Infortuni sul lavoro relativamente al personale Conteggio ore eccedenti, permessi e recuperi aree di competenza Aggiornamento software Redazione elenchi personale (indirizzo-tel-mail) Verifica e aggiornamento della modulistica area personale Gestione organico in collaborazione con DS e ufficio alunni Privacy: distribuzione e gestione della modulistica relativa al personale interno/supplenti Fondo Espero Inquadramenti economici contrattuali, riconoscimento dei servizi di carriera Riscatti, buonuscita, pratiche pensioni, TFR

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Pago PA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per quanto riguarda:

- l'informazione;
- la consulenza, la ricerca e la sperimentazione;
- la raccolta e la diffusione delle attività svolte dalle scuole della rete e dai gruppi di progetto per meglio utilizzare il patrimonio diffuso di esperienze efficaci;
- il coordinamento della progettualità delle istituzioni (es. orientamento, accoglienza alunni immigrati, integrazione alunni con disabilità)



Denominazione della rete: RETE ATENA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2021/2022, in relazione alle priorità indicate, di seguito elencate:

- discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6; iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O.M. 172/2020);
- iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);



• temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa; azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

• - dai Piani di Formazione dei singoli Istituti.

La progettazione delle attività di formazione della rete terrà in debito conto quanto proposto in merito sia dal MIUR sia dall'USR del Veneto (Piano di formazione regionale), in raccordo con lo Staff regionale di supporto alla formazione.

Denominazione della rete: CTINCLUSIONE.20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete:

- è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio ambito 20;



- si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- consente di organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con il Distretto Sanitario ASL, con il GLIR, con i GIT, con l'U.S.R, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento.

Denominazione della rete: RETE MOSAICO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione di iniziative per l'accoglienza, l'integrazione di alunni immigrati, al fine di garantire il necessario supporto per l'apprendimento dell'italiano L2 e per la realizzazione di percorsi interculturali finalizzati all'educazione alla convivenza civile.



Le modalità di lavoro potranno essere le seguenti:

- laboratori didattici
- attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo
- promozione e coordinamento di rapporti ed accordi con gli EELL del bacino territoriale
- attività di formazione ed aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti partecipazione a progetti nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Miur, dalle sue articolazioni, dalla Regione, ed Unione Europea
- stipula di convenzioni, accordi con associazioni culturali e di volontariato del territori raccolta e condivisione di documentazione ed esperienze realizzate nelle scuole aderenti o raccolte da altre scuole ed enti
- collaborazione di docenti con particolari competenze professionali per la realizzazione dei progetti specifici fra le scuole aderenti alla rete
- lo scambio di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni scolastiche che partecipano alla rete (art. 7, c. 3, D.P.R. 275/99);
- la raccolta e la diffusione delle attività svolte dalle scuole della rete e dai gruppi di progetto per meglio utilizzare il patrimonio diffuso di esperienze efficaci di ogni attività strumentale alle precedenti.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche soprannominate, allo scopo di:

1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri;
2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro;
3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza;
4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei PTOF d'istituto o eventuale Bilancio Sociale;
5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi;
6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008;
7. mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito www.sicurscuolaveneto.it;
8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni.

Denominazione della rete: RETE CONSILIUM



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, verranno predisposti "progetti" riferiti alle specifiche attività nei quali saranno individuate le finalità cui le stesse si indirizzano, con specificazione:

- delle attività istruttorie e di gestione
- delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte
- delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte
- dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili
- delle attività di monitoraggio

Le attività istruttorie comprendono tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti, di scelta del contraente ecc.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

I progetti di cui al presente articolo devono essere approvati dalla conferenza dei dirigenti scolastici delle istituzioni coinvolte di cui all'art. 5 nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte nell'attività oggetto del progetto.



Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione di iniziative per l'accoglienza, l'integrazione di alunni immigrati, al fine di garantire il necessario supporto per l'apprendimento dell'italiano L2 e per la realizzazione di percorsi interculturali finalizzati all'educazione alla convivenza civile.

Le modalità di lavoro potranno essere le seguenti:

- laboratori didattici
- attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo
- promozione e coordinamento di rapporti ed accordi con gli EELL del bacino territoriale
- attività di formazione ed aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti
- partecipazione a progetti nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Miur, dalle sue articolazioni, dalla Regione e dall'Unione Europea
- stipula di convenzioni, accordi con associazioni culturali e di volontariato del territorio
- raccolta e condivisione di documentazione ed esperienze realizzate nelle scuole aderenti o raccolte da altre scuole ed enti
- collaborazione di docenti con particolari competenze professionali per la realizzazione dei progetti specifici fra le scuole aderenti alla rete
- lo scambio di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni scolastiche che partecipano alla rete (art. 7, c. 3, D.P.R. 275/99)
- la raccolta e la diffusione delle attività svolte dalle scuole della rete e dai gruppi di progetto per meglio utilizzare il patrimonio diffuso di esperienze efficaci

Denominazione della rete: Rete Polar-Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione derivano dalla linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

L'accordo di rete:

- è finalizzato alla creazione di un modello virtuoso di orientamento che possa essere diffuso in tutto il territorio dell'Alta padovana e che, assieme ad azioni di counselling, sia in grado di contrastare e/o prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono riscontrati nelle diverse scuole partendo dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nei propri percorsi orientativi (ricerca-azione);
- attua la condivisione di quota parte delle risorse economiche ricevute da cinque Istituti della Rete di Ambito 20 (i.e. 'Istituti scolastici finanziatori' nel presente Accordo di Rete) nell'ambito del finanziamento denominato Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ex d.m. 170 del 24/6/2022 necessarie per la realizzazione del modello di orientamento e delle azioni di counselling;
- si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- consente di organizzare e valorizzare, in sinergia tra le diverse Istituzioni educative (Istituzioni scolastiche ed enti) firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dell'orientamento appartenenti alla Rete di scopo 'Polar';
- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni educative firmatarie finalizzati ad una positiva azione di accompagnamento di alunni e famiglie tanto nella



scelta della Scuola Secondaria di secondo grado (orientamento) quanto nel trovare nuove soluzioni in caso di una scelta inadeguata (riorientamento);

- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con agenzie presenti nel territorio, gli Enti Territoriali Locali/ le Province e con le Associazioni di riferimento.

Per le attività oggetto dell'accordo le Istituzioni Scolastiche della Rete di scopo 'Polar' metteranno a disposizione le proprie attrezzature e/o materiali ai fini del raggiungimento degli obiettivi che saranno di volta in volta individuati. Per lo svolgimento delle attività si attingerà alle seguenti risorse degli Istituti finanziatori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LINGUE STRANIERE

Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze. Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi. Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, didattica digitale, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.). Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura. Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti. Progettazione del corso di formazione in presenza e nell'Istituto: N° 3 CORSI DI 20 ORE CIASCUNO CORSO 1 – BEGINNER (A1) CORSO 2 – ELEMENTARY (A2) CORSO 3 – INTERMEDIATE (B1) Sperimentazione didattica documentata

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE GENERALI E DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali, anche in funzione della didattica a distanza. -Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali. -Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio). -Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. -Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum. -Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media. -Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. -Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura; Progettazione del corso di formazione in presenza e nell'istituto o presso gli snodi formativi territoriali. Ha più destinatari: - docenti per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, anche in relazione agli investimenti in ambienti digitali e laboratori; -team dell'animatore digitale e animatore digitale Per il personale Assistente tecnico, eventualmente presente, impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevederanno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E



MIGLIORAMENTO

Formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Affinare strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma anche a quelli con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, per innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato. Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni. Corso di formazione per l'erogazione della DDI per tutti gli alunni, anche a coloro che si trovano in stato di isolamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili. Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato. Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Incrementare aspetti quali: l'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Creare un "sistema esperto" nell'integrazione scolastica degli studenti stranieri, nell'educazione dell'interculturalità e nello sviluppo di competenze di "cittadinanza globale". Garantire la presenza di



un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale. Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili). Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2). Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri. Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale. Favorire tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica", le migrazioni e la media literacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione di Amministrazione Trasparente

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione del Sito



Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione pratiche amministrative

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola